

presenza di Napolitano alla cerimonia nello stabilimento

anche il pre-
Giorgio Na-
Muggiano
na Militare

ta del Capo
insistenza
ora confer-

ne quasi 28
camento a
etri di lun-
più grande
n Italia dal

le prove a
on la prima

di prove e
ancora un
in squadra
collaudi dei

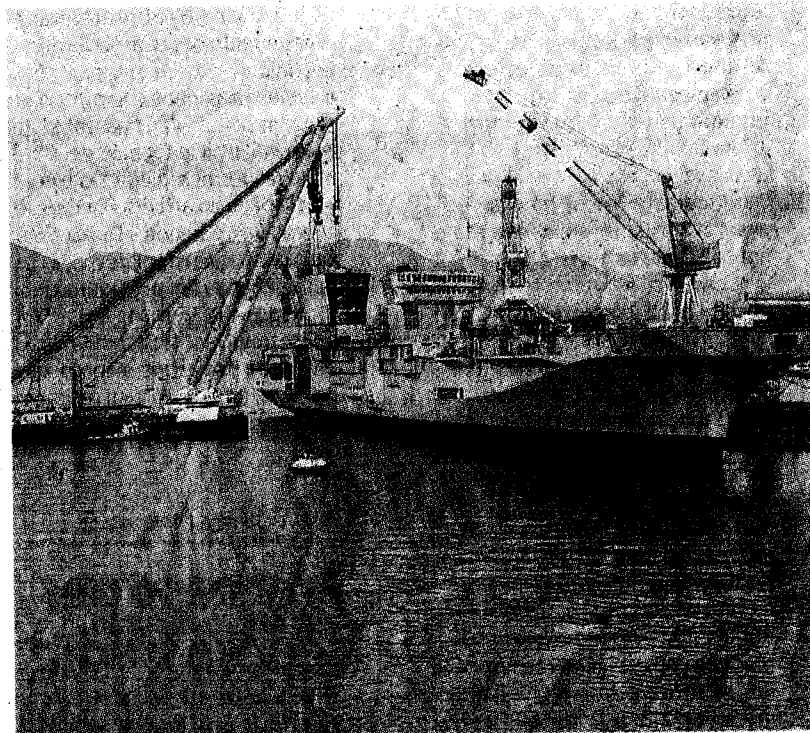
postata il 17
piello" della
to varato a
04 nel tron-
era rimor-
cantiere del

dal settem-
ati i lavori di
dire la sal-
principale a
alla Spezia.

ne sono stati
pontaggi, sia
erei da com-
er II Plus del
ltre un anno
n Lazzaro di

evano effet-
sistemi rela-
il radar del
evano effet-
strumentali

i sentieri lu-
aggiò veri e
amente riu-



La portaerei "Conte di Cavour" al cantiere navale del Muggiano

Proprio per l'appontaggio la Cavour dispone di un radar tipo Par (Precision Approach Radar) modello MM/Spn-720 costruito dalla Galileo Avionica di Firenze che è stato scelto anche dai britannici per ammodernare le loro portaerei Illustrious ed Ark Royal.

La Cavour imbarcherà da 12 a 16 aerei, in pratica tutti gli Harrier II in dotazione alla Marina Militare, in attesa dell'entrata in servizio, tra cinque-sei anni, dei nuovi F-35B, oltre a 6-8 elicotteri di vario tipo.

Tra i sistemi d'arma imbarcati una curiosità. Uno dei due cannoni Oto Melara da 76/62 millimetri Super Rapido di cui dispone è stato sbarcato dal cacciatorpediniere Audace posto in disarmo, aggiornato alla più recente configurazione "Davide" da Oto Me-

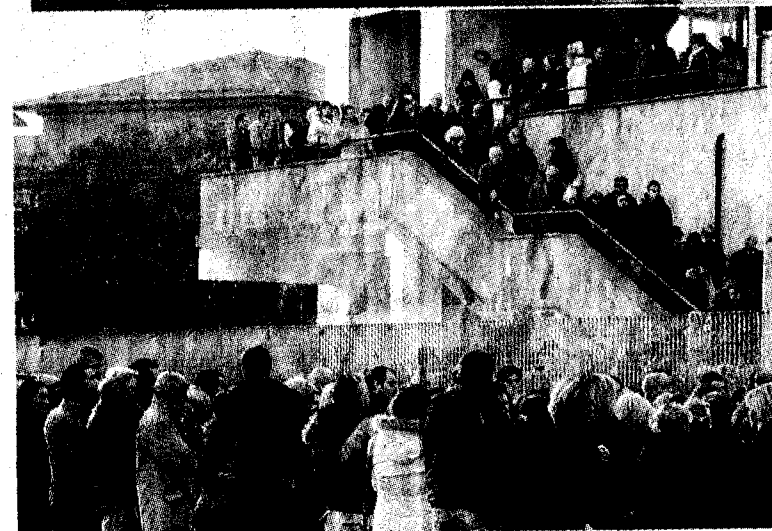
lara che ne ha curato anche l'installazione a bordo. Lo ha reso noto Navarm, la Direzione generale degli armamenti navali nell'elenco contratti con procedura negoziata.

La Cavour destinata a entrare nella flotta della Marina Militare Italiana nel 2008, è stata costruita da Fincantieri nel cantiere navale di Riva Trigoso, dopo essere stata trasferita al cantiere di Muggiano per l'allestimento e la saldatura delle sezioni prodiera. La nave è stata costruita per combinare varie funzionalità fra cui, oltre alla predominante azione aerea, anche scenari di operazioni anfibe, comando complesso e di trasporto di personale civile e militare e di veicoli pesanti.

PIERANGELO CAITI

>> PARLA BANTI TRIBUNALE MILITARE AVANTI FINO A MAGGIO

•• IL VOTO con il quale il Senato ha dato disco verde alla Finanziaria 2008 avvia anche il riordino dei tribunali militari (articolo 77) che prevede la soppressione di quelli con sede alla Spezia, Torino e Padova. A maggio del prossimo anno, calerà il sipario sul tribunale militare. Nell'Italia del Nord resterà soltanto Verona. Nel Centro, Roma, e al Sud Napoli. Sulla questione, è intervenuto il senatore Egidio Banti, il quale aveva rappresentato al governo la questione relativa ai processi tuttora in corso per le stragi nazifasciste del 1943-1945, processi che la procura militare della Spezia ha avviato negli anni scorsi (dopo l'esplosione del cosiddetto "Armadio della vergogna"), arrivando anche a sentenza. «Il termine di soppressione, inizialmente previsto dal governo a marzo - ha spiegato Banti - è stato ora spostato a maggio. Il tribunale spezzino avrà dunque un po' più di tempo a disposizione per concludere alcuni processi. In seguito, per le stragi avvenute in Toscana (il maggior numero di competenza passerà al tribunale militare di Roma, mentre andranno a Verona i fascicoli relativi all'Emilia. Certo, dispiace questo contrattacco, ma esso nulla toglie al valore di quanto realizzato alla Spezia in questi anni dal procuratore De Paolis e dai suoi colleghi. Purtroppo, non è stato possibile trasferire la sede a Verona, in quanto ad oggi la maggior parte delle installazioni militari è allocata nel Nord Est».



UNA FOLLA immensa ha dato l'addio ieri pomeriggio a Giulia Devoto, la ventunenne studentessa morta giovedì a Pisa. Ai funerali celebrati nella chiesa di via della Pianta tra lacrime e fiori molti amici si sono stretti attorno ai familiari della ragazza stroncata da una malattia degenerativa

VIALE SAN BARTOLOMEO

Guardie sventano colpo alla Banca Popolare

LE GUARDIE giurate dell'istituto di vigilanza della Lince hanno sventato un colpo alla filiale della Banca Popolare di Novara di viale San Bartolomeo. Nella notte tra venerdì e sabato è scattato l'allarme presso la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza e sono state subito allertate le guardie in servizio che hanno raggiunto il posto in pochi minuti, rilevando la porta antincendio scardinata. Dopo un'ispezione interna è stato accertato che i malviventi non avevano fatto in tempo ad attaccare il bancomat. Poco dopo giungevano sul posto le forze dell'ordine per i rilievi del caso. Ancora una volta il pronto intervento delle guardie della Lince ha messo in fuga i malintenzionati non lasciandogli il tempo di portare a compimento il progetto criminoso.

CARABINIERI

Catturato il vandalo che spaccava gli scooter

I CARABINIERI hanno catturato un marocchino di 35 anni, in regola con il permesso di soggiorno, che nelle ultime notti si lasciava andare ad atti di teppismo contro gli scooter in sosta. I vandalismi si erano verificati in corso Cavour, via Venezia, via della Lizza e in via Aldo Ferrari. Gli abitanti esasperati avevano denunciato l'accaduto fornendo pure la descrizione del presunto autore dei danneggiamenti. Grazie al fiuto investigativo, i carabinieri sono riusciti a risalire al marocchino, il quale, quando è stato fermato, ha reagito e spintonato un militare. Una volta appresa la notizia dell'identificazione, alla caserma dei carabinieri sono pervenute nove querelle presentate di persone che hanno subito danni ai propri scooter durante i raid vandalici.